



Comune di Palau

Provincia di Sassari – Zona Omogenea Olbia – Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 118 DEL 10/10/2024

Oggetto: SERVIZIO MENSA SCOLASTICA. DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI CONTRIBUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

L'anno **2024** addì **10** del mese di **ottobre** alle ore **17:00** nella Casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta da **Francesco Giuseppe Manna** nella sua qualità di **Sindaco**.

All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti / assenti:

FRANCESCO GIUSEPPE MANNA	Presente
FABRIZIO ASOLE	Assente
FABRIZIO AISONI	Assente
PAOLA ESPOSITO	Presente
GIULIA PARISI	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Maurizio Guadagno.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.



LA GIUNTA

vista la proposta di deliberazione n° 2503 del 07/10/2024 avente ad oggetto: "SERVIZIO MENSA SCOLASTICA. DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI CONTRIBUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

considerato che sulla stessa sono stati acquisiti i preventivi pareri di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

con voti unanimi;

DELIBERA

per le motivazioni nella stessa esplicitate,

- di approvare la proposta di deliberazione n° 2503 del 07/10/2024 avente ad oggetto: "SERVIZIO MENSA SCOLASTICA. DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI CONTRIBUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Proposta n. 2503 del 07/10/2024

Assessore competente:	Giulia Parisi
Settore competente:	Settore Socio - Culturale
Ufficio Proponente:	Ufficio Servizio Sociali
Responsabile:	Giovanna Carta
Responsabile del Procedimento	Manola Pirodda

OGGETTO: SERVIZIO MENSA SCOLASTICA. DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI CONTRIBUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lett. F) del D.lgs. n. 267/2000 che riserva al Consiglio Comunale l'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- l'art. 172 lett. c) del succitato decreto legislativo, in cui è stabilito che "le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, ..." sono allegati al bilancio di previsione;
- l'art. 117 del T.U.E.L.;

preso atto che il Ministro dell'Interno, con suo decreto del 31 dicembre 1983, ha precisato:

- che sono escluse dalla disciplina oggetto del decreto stesso:
 - i servizi gratuiti per legge statale o regionale;
 - i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap;
 - i servizi per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;
- che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;
- che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del D.L. n. 55 del 28 febbraio 1983;

dato atto che il Comune non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e, pertanto, non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale, fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 267/2000;

visto il "Regolamento comunale in materia di servizi, interventi e prestazioni sociali e pubblica istruzione", approvato con delibera consigliere n. 54 del 17.12.2020, che regola i criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi ai sensi del D.P.C.M. 159/2013;

considerato che la Giunta Comunale provvede ad aggiornare, con riferimento all'elenco delle prestazioni di sostegno economico, le relative soglie ISEE di accesso, nonché l'eventuale quota di contribuzione a carico dell'utenza, prevedendo la quota massima e l'eventuale quota minima di compartecipazione alla spesa;

considerato che la tariffa posta a carico degli utenti a fronte della fruizione di un servizio pubblico a domanda individuale, quale mensa scolastica, in quanto tariffa, non costituisce il prezzo della singola prestazione ma rappresenta la contribuzione al costo complessivo sostenuto dal comune;



dato atto che, per coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate, lo strumento di valutazione è il modello equivalente ISEE (DPCM n. 159/2013 e successive modificazioni);

considerato che nell'annualità 2024 è stata espletata la gara per il servizio di mensa scolastica, con rincaro del costo del pasto giornaliero a causa di un incremento del costo delle materie prime;

atteso che:

- l'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone" di Palau, ha da sempre accolto alunni residenti in altri Comuni;
- è intendimento dell'amministrazione preservare il numero degli alunni iscritti al fine di salvaguardare l'autonomia scolastica dell'Istituto;
- al fine di incentivare l'iscrizione degli alunni non residenti, si individueranno specifiche tariffe agevolate a loro beneficio;

ritenuto, pertanto, opportuno prevedere a beneficio di tutti i nuclei familiari, sia residenti che no, i cui bambini frequentano l'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone" di Palau:

- la gratuità del servizio per gli alunni portatori di handicap grave, certificato ai sensi della L. 104/92, articolo 3, comma 3;
- una riduzione pari al 50% del costo del pasto per il 2° figlio, frequentante l'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone" di Palau;
- la gratuità del servizio dal 3° figlio in poi, frequentante l'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone" di Palau;
- le suddette agevolazioni non si applicheranno ai residenti che decideranno di non presentare il modello ISEE minori (art. 7 del DPCM n. 159/2013);

valutato di:

- prevedere, per gli alunni non residenti, la quota massima di contribuzione pari a € 3,75 a pasto, fatte salve le condizioni di cui sopra;
- stabilire, per gli alunni residenti nel comune di Palau frequentanti l'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone" di Palau, n. 9 fasce di contribuzione, al fine di meglio suddividere le tipologie reddituali di riferimento;

stabilita, pertanto, la seguente tabella che racchiude le quote di compartecipazione, da parte dell'utenza, al pagamento del servizio di mensa scolastica, che vanno da un minimo di € 0,00 ad un massimo di € 3,75:

FASCIA	FASCIA ISEE	COSTO PASTO
1°	da € 0,00 a € 9.000,00	GRATIS
2°	da € 9.000,01 a € 12.000,00	1,05 €
3°	da € 12.000,01 a € 15.000,00	1,35 €
4°	da € 15.000,01 a € 18.000,00	1,65 €
5°	da € 18.000,01 a € 21.000,00	1,95 €
6°	da € 21.000,01 a € 25.000,00	2,30 €
7°	da € 25.000,01 a € 30.000,00	2,75 €
8°	da € 30.000,01 a € 35.000,00	3,25 €
9°	oltre € 35.000,01 e/o mancata presentazione ISEE	3,75 €

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare le tariffe indicate nella tabella sopra riportata;
2. di dare atto che le suddette tariffe, proventi e diritti vari, hanno effetto con decorrenza dall'anno scolastico 2025/2026;
3. di disporre che questo atto sia allegato alla documentazione relativa al bilancio di previsione per l'anno 2025.



Comune di Palau

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Sindaco

Francesco Giuseppe Manna

Documento firmato digitalmente

Il Segretario Generale

Maurizio Guadagno

Documento firmato digitalmente